

Flavio Favelli , La Porta di Milano

Biografia Autore:

Flavio Favelli, nato a Firenze nel 1967, vive e lavora a Savigno (Bologna). Dopo la Laurea in Storia Orientale all'Università di Bologna, prende parte al Link Project (1995-2001). Partecipa alla residenza TAM a Pietrarubbia diretta da Arnaldo Pomodoro nel 1995 e al Corso Superiore Arti Visive della Fondazione Ratti con Allan Kaprow nel 1997. Ha esposto in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Tra i principali progetti personali: al MACRO (2010), al MAXXI (2012 e 2015), all'American Academy (2010), alla Fondazione Volume! (2006) e alla Galleria Sales (2008, 2010, 2013) a Roma, al Museo del 900 (2012) al Museo della Permanente (2002) e alla Galleria Francesca Minini (2014) a Milano, al MAMBO (2011) a Bologna, al Centro Arti Visive Pescheria a Pesaro (2010), al Museo Marino Marini a Firenze (2009), alla Galleria Francesco Pantaleone (2008), al Museo RISO (2011), all'A Project Space (2012) a Palermo, al Museo di Villa Croce (2005) a Genova, al Centro per l'Arte Pecci a Prato (2005), al Palazzo delle Papesse a Siena (2002), alla Fondazione Sandretto Re Rabaudengo (2007) e alla Galleria Maze a Torino (2001 e 2003), alla Maison Rouge Fondation Antoine de Galbert a Parigi (2007) e al Projectspace 176 (2005), all'IIC (2003) a Londra e all'IIC a Los Angeles (2004). Tra le principali mostre collettive: alla Peggy Guggenheim Collection (2011) di Venezia, alla GAMEC di Bergamo (2011 e 2012), al Castello di Rivoli (2012) e GAM (2006) di Torino, all'11° Biennale dell'Havana (2012), all'IBID Project Gallery (2011) e al festival No Soul For Sale alla Tate Modern (2010) a Londra, alla Fondazione Pomodoro (2010) e Galleria Raffaella Cortese (2009) a Milano, al Museo MADRE (2010) e al Museo PAN (2006) a Napoli, al MOCA a Shanghai (2010), a Villa delle Rose (2001) e alla GAM (2005) di Bologna, al Musée d'Art Moderne di Saint- Etienne (2005), al Museion di Bolzano (2003) e all'Elgiz Museum (2008) a Istanbul. Ha partecipato alla XIII Biennale di Scultura a Carrara (2008) e alla XV Quadriennale di Roma al Palazzo delle Esposizioni (2008) e alla mostra Italics a Palazzo Grassi a Venezia (2008) e all'MCA a Chicago (2009). Ha progettato e realizzato due installazioni bar funzionanti al MAMBO e al MARCA di Catanzaro e due ambienti pubblici permanenti: *Vestibolo* nella Sede ANAS di Venezia di Palazzetto Foscari e *Sala d'Attesa* nel Pantheon di Bologna all'interno del Cimitero Monumentale della Certosa, che accoglie la celebrazione di funerali laici. Nel 2009 è stato l'artista prescelto per *Acrobazie #5*, progetto di Unicredit Group al Centro Fatebenefratelli di San Colombano al Lambro (Mi). Nel 2010 è stato invece in residenza all'American Academy di Roma per l'Italian Fellowship. Ha partecipato a due Biennali di Venezia: la 50° ("Clandestini", a cura di F. Bonami) e la 55° ("Vice versa", Padiglione Italia a cura di B. Pietromarchi). Nel 2014 svolge una residenza d'artista all'Ambasciata d'Italia a Istanbul, invitato dall'associazione AlbumArte e una personale alla Maison Particuliere a Bruxelles. Per il 2015 ottiene una residenza-studio presso la NARS Foundation di New York. Ha partecipato a seminari e conferenze presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, Brera a Milano al Politecnico di Torino, all'Università di Bolzano e Bologna, alla Quadriennale di Roma e presso numerose

altre istituzioni pubbliche e private. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private come la Galleria d'Arte Moderna e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a Torino, Mambo, Bologna Fiere e Fondazione Furla a Bologna, La Maison Rouge Fondation Antoine De Galbert a Parigi, Collezione La Gaia a Cuneo, Civiche Raccolte d'Arte e Fiera Milano a Milano, MACRO e Nomas Foundation a Roma, Museo Arte Contemporanea Villa Croce a Genova, Zabłudowicz Collection a Londra, Collezione Elgiz a Istanbul e Collezione Unicredit Banca; nel 2008 il Museo MAXXI di Roma ha acquistato una sua grande installazione dal titolo "La Terza Camera"

Titolo:

La Porta di Milano

Anno:

2009

Abstract:

Il progetto è stato creato per un concorso internazionale indetto nel 2009 da SEA la società che gestisce gli aeroporti di Milano. La *competition* riguarda la creazione, come si legge dal bando, di: *"un nuovo progetto architettonico per la realizzazione di un'opera d'arte che contribuirà a cambiare il volto dell'aeroporto di Malpensa. Per la precisione la commissione prevede la realizzazione di uno spazio di alto valore estetico che rappresenterà virtualmente la porta di accesso alla città di Milano, inoltre si afferma che il lavoro, oltre a colpire emotivamente l'immaginazione dei passeggeri ha lo scopo di diventare una location per eventi culturali e mostre"*. Flavio Favelli presenta *Crystal Garden* un'opera di dimensioni ambientali che restituisce molte caratteristiche dell'immaginario collettivo di Milano. Allo stesso tempo il nome riporta alla mente il Crystal Palace di Paxton: non solo il riferimento all'architettura londinese deriva dal nome ma anche dai materiali utilizzati quali il ferro dei cancelli d'epoca e il termoinvolucro di vetro riposto all'interno. Il modello architettonico di riferimento è quello – dichiarato dall'artista – della voliera, ma questa è una gabbia costruita con materiale hi-tech e che permette altre tipologie di attività. La complessità dei documenti donati a MoRE ci restituisce una modalità progettuale e lavorativa esauriente che ci mostra la relazione e il rapporto tra gli artisti e committenti. L'opera di Favelli è esemplificativa di molti dei suoi lavori in cui riesce a coniugare il passato e il presente, e in questo caso anche un approccio futuristico dato dall'utilizzo di materiale volutamente hi-tech che si mette in contrapposizione con le pratiche, le modalità e i materiali di recupero con cui l'artista si confronta nelle sue opere. Il progetto non è stato ammesso alla seconda fase di concorso.

Descrizione del progetto:

Il progetto è stato creato per un concorso internazionale indetto nel 2009 da SEA la società che gestisce gli aeroporti di Milano. La *competition* riguarda la creazione, come si legge dal bando, di: *"un nuovo progetto architettonico per la realizzazione di un'opera d'arte che contribuirà a cambiare il volto dell'aeroporto di Malpensa. Per la precisione la commissione prevede la realizzazione di uno spazio di alto valore estetico che*

racconterà virtualmente la porta di accesso alla città di Milano, inoltre si afferma che il lavoro, oltre a colpire emotivamente l'immaginazione dei passeggeri ha lo scopo di diventare una location per eventi culturali e mostre". Flavio Favelli presenta *Crystal Garden* un'opera di dimensioni ambientali che restituisce molte caratteristiche dell'immaginario collettivo di Milano come le guglie del Duomo, le case a ringhiera e l'innalzamento al cielo della galleria. Allo stesso tempo il nome riporta alla mente il Crystal Palace di Paxton: non solo il riferimento all'architettura londinese deriva dal nome ma anche dai materiali utilizzati quali il ferro dei cancelli d'epoca e il termoinvolucro di vetro riposto all'interno. Il modello architettonico di riferimento è quello – dichiarato dall'artista – della voliera, ma questa è una gabbia costruita con materiale hi-tech e che permette altre tipologie di attività. L'artista, come per l'altro progetto conservato in MoRE, ha donato una serie di materiale progettuale completa, comprendente il bando, la lettera d'incarico, le planimetrie, gli studi strutturali e gli apparati commentari. La complessità di questi documenti ci restituisce una modalità progettuale e lavorativa esauriente che ci mostra la relazione e il rapporto tra gli artisti e committenti. L'opera di Favelli è esemplificativa di molti dei suoi lavori in cui riesce a coniugare il passato e il presente, e in questo caso anche un approccio futuristico dato dall'utilizzo di materiale volutamente hi-tech che si mette in contrapposizione con le pratiche, le modalità e i materiali di recupero con cui l'artista si confronta nelle sue opere.

Descrizione della documentazione del progetto:

1_LPDM finale LO e crediti.pdf

2_LPDM relazione.doc

Tavola di progetto A1 definitiva e relazione.

3_20091218170343_00039.pdf

lettera in cui si comunica all'artista la non ammissione alla seconda fase di concorso.

4_20090609_Comunicatostampa.pdf

Comunicato stampa per presentare il concorso.

5_b96_bando.pdf

Bando di concorso.

6_NOTA DESCRITTIVA.pdf

Nota tecnica descrittiva per la realizzazione del progetto.

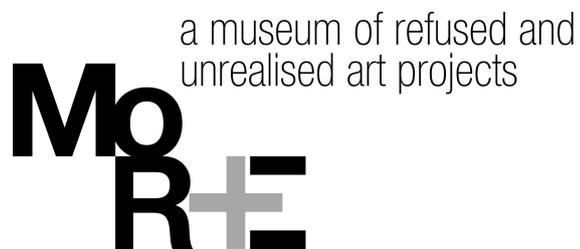
7_Dettaglio area d'intervento.pdf

8_Piano regolatore aeroportuale.pdf

Mappa di localizzazione dell'area di intervento.

9_curriculum_bandera.pdf

10_curriculum_bellini.pdf



11_curriculum_borghini.pdf

12_curriculum_dominioni.pdf

13_curriculum_pomodoro_def.pdf

Curricula dei membri della giuria.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

SEA, Aeroporti di Milano.

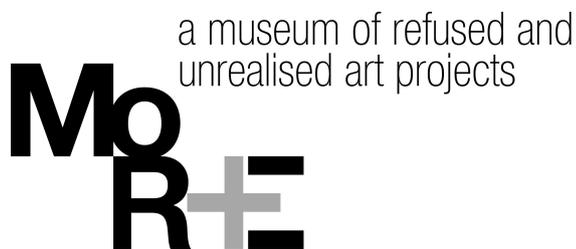
Motivo di mancata realizzazione:

Progetto non ammesso alla seconda fase di concorso.

scheda a cura di:

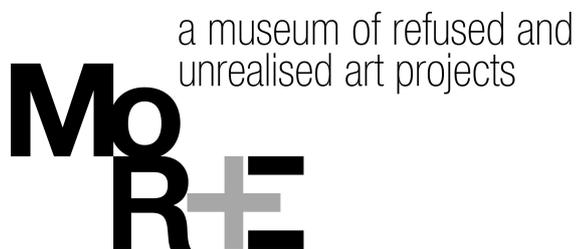
Valentina Rossi

pubblicato su MoRE museum il 25 settembre 2015



Artist:

Born in Florence in 1967, Flavio Favelli lives and works in Savigno (Bologna). Having graduated with a major in Oriental History from University of Bologna, he participates in Link Project (1995-2001) attending the TAM residency in Pietrarubbia, under the supervision of Arnaldo Pomodoro (1995) and the Advanced Course in Visual Arts at Fondazione Antonio Ratti, hosted by Allan Kaprow (1997). Favelli has exhibited both in private and public spaces, in Italy and abroad, including MACRO (2010), MAXXI (2012 and 2015), the American Academy (2010), Fondazione Volume! (2006), Sales Gallery in Rome (2008, 2010, 2013), Museo del 900 (2012) Museo della Permanente (2002) Francesca Minini Gallery in Milan (2014), MAMBO (2011), Centro Arti Visive Pescheria in Pesaro (2010), Museo Marino Marini in Florence (2009), Francesco Pantaleone Gallery (2008), Museo RISO (2011), A Project Space in Palermo (2012), Museo di Villa Croce in Genua (2005), Centro per l'Arte Pecci in Prato (2005), Palazzo delle Papesse in Siena (2002), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (2007), Maze Gallery in Turin (2001 and 2003), Maison Rouge Fondation Antoine de Galbert in Paris (2007), Projectspace 176 (2005), IIC in London (2003) and in ICC in Los Angeles (2004). Among his main collective exhibitions, Favelli has also shown his works at Peggy Guggenheim Collection in Venice (2011), at GAMEC in Bergamo (2011 and 2012), at Castello di Rivoli (2012) and GAM (2006) in Turin, at Havana XI Biennial (2012), at IBID Project Gallery (2011), at the festival No Soul For Sale at Tate Modern in London (2010), at Fondazione Pomodoro (2010) and Raffaella Cortese Gallery (2009) in Milan, at MADRE (2010) and at PAN Museum (2006) in Naples, at MOCA in Shanghai (2010), at Villa delle Rose (2001), at GAM (2005) in Bologna, at Musée d'Art Moderne in Saint-Etienne (2005), at Museion in Bolzano (2003) and at Elgiz Museum (2008) in Istanbul. Favelli has participated at Carrara XIII Biennale di Scultura (2008), at Roma XV Quadriennale at Palazzo delle Esposizioni (2008), at the exhibition *Italics* at Venice's Palazzo Grassi (2008), and at MCA in Chicago (2009). He has designed and realized two working bar-installation, at MAMBO and at MARCA in Catanzaro, and two permanent public spaces: *Vestibolo* at ANAS headquarters in Venice's Palazzetto Foscari, and *Sala d'Attesa* at the Pantheon in Bologna, inside the Certosa Monumental Cemetery, where laical funeral services are held. In 2009 he was the selected artist for *Acrobazie #5*, a Unicredit Group project at Fatebenefratelli Center of San Colombano in Lambro (Milan). In 2010 he was in residence at the American Academy in Rome as an Italian Fellow for the Arts. He took part in two editions of the Venice Biennale, the 50th ("Clandestini", curated by F. Bonami) and the 55th ("Vice versa", Italian Pavillion, curated by B. Pietromarchi). In 2014 he was in residence at the Italian Embassy in Istanbul, invited by AlbumArte association; he also had a solo exhibition at Maison Particuliere in Bruxelles. In 2015 he has been selected for a study residency at NARS Foundation in New York. He has attended seminars and conferences, among many other public and private institutions, at the Academy of Arts of Venice, at Brera in Milan, at Politecnico in Turin, at the University of Bolzano, at the University of Bologna and at Quadriennale in Rome. His works are featured both in private and public collections, such as Galleria d'Arte Moderna and Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in Turin, MAMBO, Bologna Fiere and Fondazione Furla in Bologna, La Maison Rouge and Fondation Antoine De Galbert a Parigi, La Gaia



Collection in Cuneo, Civiche Raccolte d'Arte and Fiera Milano in Milan, MACRO and Nomas Foundation in Rome, Museo Arte Contemporanea Villa Croce in Genua, Zabłudowicz Collection in London, Elgiz Collection in Istanbul and Unicredit Banca Collection. In 2008 his installation *La terza Camera* was acquired by MAXXI Museum in Rome.

Title:

La Porta di Milano

Date:

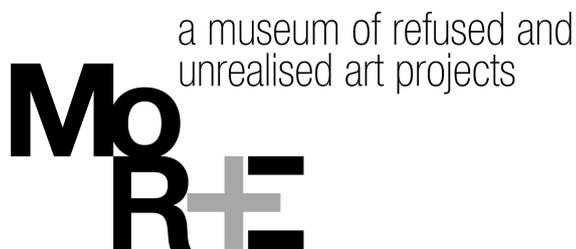
2009

Abstract:

The project was created for an international competition promoted in 2009 by SEA, the company which manages Milan airport system. As stated in the announcement, the competition concerns the creation of “a new architectural project for the realization of an artwork that is going to change the appearance of the Malpensa airport. Specifically, the commission envisions a highly aesthetic space that is going to virtually represent the access door to the city of Milan. The purpose of this work of art, besides striking the passenger's imagination, is to become a location for cultural events and exhibitions”. Flavio Favelli presents *Crystal Garden*, a full-scale artwork which reproduces many features of the collective imaginary of Milan, while reminding at the same time Paxton's Crystal Palace. The reference to the architecture of London stems both from the project's title and from the materials that were to be used, such as the iron of old-aged gates and the glass thermoshell of the internal side. As declared by the artist itself, his architectural model is the aviary, which actually becomes a cage built with high-tech materials, which enables many and various activities. The complexity of the documents donated to MoRE portrays a careful planning and a thorough working method, showing also the relationship between the artists and the commissioner. Favelli's project presents many characteristic features of his body of work, which is able to successfully combine the present with the past; here, the artist employs purposefully a futuristic approach through the usage of high-tech materials that opposes the recourse to found materials as well as to practices and modalities of appropriation. The project was not admitted to the second phase of the competition.

Project description:

The project was created for an international competition promoted in 2009 by SEA, the company which manages Milan airport system. As stated in the announcement, the competition concerns the creation of “a new architectural project for the realization of an artwork that is going to change the appearance of Malpensa airport. Specifically, the commission envisions a highly aesthetic space that is going to virtually represent the access door to the city of Milan. The purpose of this work of art, besides striking the passenger's imagination, is to become a location for cultural events and exhibitions”. Flavio Favelli presents *Crystal Garden*, a full-scale artwork which reproduces many



features of the collective imaginary of Milan, such as the pinnacles of the Duomo, the “case di ringhiera” [typical popular housing built around a central courtyard] and the rising to the sky of the Galleria Vittorio Emanuele. At the same time, the title of the work reminds Paxton's Crystal Palace: therefore, the reference to the architecture of London stems both from the project's title and from the materials that were to be used, such as the iron of old-aged gates and the glass thermoshell of the internal side. As declared by the artist itself, his architectural model is the aviary, which actually becomes a cage built with high-tech materials, which enables many and various activities. As for his other artwork kept in MoRE, the artist has donated a complete set of project materials, including the announcement of the competition, the designation letter, the blueprints, the structural analysis and the commentaries. The complexity of the documents donated to MoRE portrays a careful planning and a thorough working method, showing also the relationship between the artists and the commissioner. Favelli's project presents many characteristic features of his body of work, which is able to successfully combine the present with the past; here, the artist employs purposefully a futuristic approach through the usage of high-tech materials that opposes the recourse to found materials as well as to practices and modalities of appropriation.

Project materials description:

1_LPDM finale LO e crediti.pdf

2_LPDM relazione.doc

A1 final project plan and report.

3_20091218170343_00039.pdf

Letter of notification of the non-admission to the second phase of the competition.

4_20090609_Comunicatostampa.pdf

Press release of the competition.

5_b96_bando.pdf

Competition announcement.

6_NOTA DESCRITTIVA.pdf

Technical descriptive note regarding the project's realization.

7_Dettaglio area d'intervento.pdf

8_Piano regolatore aeroportuale.pdf

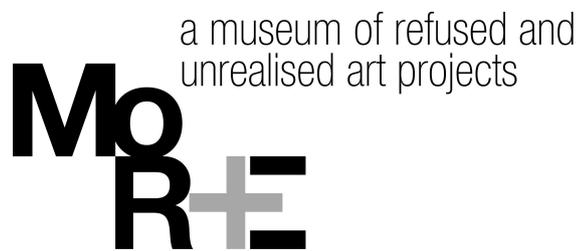
Location map of the area of intervention.

9_curriculum_bandera.pdf

10_curriculum_bellini.pdf

11_curriculum_borghini.pdf

12_curriculum_dominioni.pdf



13_curriculum_pomodoro_def.pdf
Résumé of the members of the jury.

Commissioner and other information about the original project:
SEA, Aeroporti di Milano.

Unrealized project: reason why

The project was not admitted to the second phase of the competition.

Dedicated bibliography:

Curated by:
Valentina Rossi

Published on MoRE museum on September 25th 2015